

LONGIANO

Ricerca e innovazione in casa Cocif Crisi e pandemia non le fermano

L'anno scorso è stato tagliato il traguardo dei 75 anni dalla fondazione. Ora si guarda avanti dopo gli sforzi per una produzione attenta al virus

LONGIANO

GIORGIO MAGNANI

L'anno appena trascorso ha segnato un importante traguardo per un'azienda storica e un'eccellenza dell'area Rubicone: la "Cocif" ha compiuto 75 anni. Purtroppo, a causa del Covid, non è stato possibile celebrarli come si sarebbe voluto fare, ma le attività fervono.

La storia

Nell'immediato dopoguerra un piccolo gruppo di lavoratori decise di unire le forze per intraprendere lavori di falegnameria a carattere artigianale. Il 7 agosto 1945 fu costituita la "Cooperativa Falegnami" in un piccolo stabile in affitto a Savignano. In seguito cambiò nome e nel 1967 passò alla produzione in serie di tipo industriale. Nel 1980 la fabbrica venne trasferita a Ponte Ospedaletto di Longiano.

L'azienda guarda al futuro

«Da 10 anni deve resistere alle difficoltà generate dalla crisi economica mondiale e del mercato dell'edilizia e di tutti i rami produttivi ad essa collegati, come

del resto accade per tutte le aziende del settore - sottolinea il presidente Luca Benedettini - In questi anni, per attutire le negatività di un mercato difficile, non solo ha attuato un radicale rinnovamento di tutti i prodotti, ma ha anche modificato le modalità con cui opera, adattandole di volta in volta ai cambiamenti imposti dal mercato. Svitati investimenti sono stati attivati per ampliare con prodotti nuovi la gamma offerta e per rinnovare quelli esistenti, con attenzione a tutte le soluzioni produttive innovative espresse dai laboratori di ricerca per incrementare la qualità. Al tempo stesso, l'innovazione di Cocif non riguarda solo l'aspetto qualitativo del prodotto, ma anche la qualità del servizio fornito al cliente, che ha giustamente espresso importanti esigenze. In questi dieci anni di incertezza, non abbiamo mai sospeso né perso la spinta verso la ricerca e lo sviluppo, per farci trovare pronti al riaccendersi del mercato, che purtroppo ancora fatica a reagire nei modi sperati».

L'anno della pandemia

«Pur risentendo, come tutte le a-



La sede della Cocif a Longiano

ziende, del gravissimo disagio economico e sanitario - aggiunge il presidente - la Cocif ha reagito con determinazione, provvedendo ad effettuare tutti gli investimenti resi necessari affinché venisse tutelata la salute di tutti i soci e dipendenti, riorganizzando ed equilibrando altresì modalità e tempi di lavoro con le norme indicate nei decreti espressi dalla presidenza del Consiglio dei Ministri e con i rallentamenti forzati del reparto di riferimento. Anche in questo ultimo anno l'azienda non ha comunque fermato l'impulso al rinnovamento, continuando a investire in sviluppo e innovazioni, anche tramite colla-

borazioni con altre aziende e inserendo produzioni che completano ulteriormente la gamma dei prodotti; in particolare, la nuovissima produzione di finestre in alluminio a taglio termico ed acustico con profilo minimale».

Le attese per l'anno nuovo

«La volontà di continuo miglioramento - conclude Benedettini - vede la Cocif credere e lavorare per un 2021 non più funestato dagli eventi dell'anno appena passato e sempre impegnata per poter riconfermare la sua leadership di produttori di serramenti a livello nazionale».